

# ISTITUTO COMPRENSIVO DI LONGI

DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEI COMUNI DI  
FRAZZANÒ, GALATI MAMERTINO, LONGI, MIRTO E SAN SALVATORE DI FITALIA



VIA VITTORIO VENETO 98070 - LONGI (ME) TEL. 0941-485153 FAX 0941-430880  
C.F. 84004830836 - E-mail: meic847009@istruzione.it - Cod. Mecc. MEIC847009



prot. 4405/A35

Longi 13/11/2017

## Anno scolastico 2017/2018

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 (ex 626/94)  
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro  
integrato e corretto dal D.lgs 3 agosto 2009, n. 106

IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA,  
VALIDO PER TUTTI I PLESSI SCOLASTICI  
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO,  
VIENE REDATTO CON LO SCOPO DI INFORMARE IL  
PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE, NONCHÉ GLI  
STUDENTI, SUL COMPORTAMENTO DA TENERE  
NEL CASO DI ALLONTANAMENTO RAPIDO  
DALL'EDIFICIO SCOLASTICO.

# SOMMARIO

<b>1. Premessa</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2. Il piano di emergenza o di evacuazione</b>	<b>pag. 3</b>
2.1 Definizione di emergenza	pag. 4
2.2 Documentazione relativa al piano di emergenza	pag. 4
2.3 Preparazione all'emergenza	pag. 4
2.4 Indicazioni generali per la stesura del piano	pag. 4
<b>3. Rilevazione del pericolo</b>	<b>pag. 5</b>
<b>4. Ordine di evacuazione o di confinamento</b>	<b>pag. 5</b>
<b>5. Evacuazione</b>	<b>pag. 5</b>
5.1 Richiesta di soccorso	pag. 5
5.2 Interventi sull'edificio	pag. 5
5.3 Comportamento	pag. 6
5.4 Procedure di evacuazione	pag. 6
5.5 Divieti da osservare lungo le vie di uscita	pag. 7
<b>6 Confinamento</b>	<b>pag. 7</b>
6.1 Richiesta di soccorso, comunicazioni	pag. 7
6.2 Interventi sull'edificio	pag. 7
6.3 Comportamento durante il confinamento	pag. 7
<b>7 Cessato allarme</b>	<b>pag. 7</b>
<b>8 Esercitazioni relative all'emergenza</b>	<b>pag. 8</b>
8.1 Numero di esercitazioni	pag. 8
8.2 Scopi delle esercitazioni	pag. 8
8.3 Modalità di esecuzione delle esercitazioni	pag. 8
8.4 Correzioni del piano di emergenza	pag. 8
<b>9. Richiesta di soccorso</b>	<b>pag. 8</b>
<b>10. Comportamento a seconda del tipo di pericolo</b>	<b>pag. 9</b>
10.1. Emergenza per incendio	pag. 9
10.2 Emergenza dovuta a terremoto	pag. 10
10.3 Emergenza dovuta a telefonata terroristica	pag. 10
10.4 Emergenza dovuta ad inquinamento atmosferico	pag. 11
<b>11 Predisposizioni ed incarichi: designazione nominativi</b>	<b>pag. 11</b>
<b>12 Comportamento a seconda della figura professionale</b>	<b>pag. 12</b>
12.1 Norme di comportamento per tutto il personale	pag. 12
12.2 Norme per il Dirigente Scolastico	pag. 12
12.3 Norme per il personale di segreteria	pag. 13
12.4 Norme di comportamento nei centri di elaborazione dati	pag. 13
12.5 Norme per il personale non docente di piano	pag. 13
12.6 Norme per il personale docente presente in aula	pag. 14
12.7 Norme per gli insegnanti di sostegno	pag. 15
12.8 Norme di comportamento per gli studenti	pag. 15
12.9 Norme di comportamento per i visitatori	pag. 16
<b>13 Norme di prevenzione</b>	<b>pag. 16</b>
<b>14 Il primo soccorso</b>	<b>pag. 16</b>

**Allegato 1** Incarichi generali docenti e personale A.T.A.

**Allegato 2** Incarichi di classe

**Allegato 3** Planimetria scuola e Punti di raccolta (affisse nei plessi scolastici)

**Modulo 1** Documento di evacuazione della classe (allegato al registro di classe)

## 1. PREMESSA

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono verificare situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché, coinvolgendo un gran numero di persone, non consente il controllo della situazione creatasi e rende difficili eventuali operazioni di soccorso.

Per prevenire tale situazione il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" all'art.12 prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di evacuazione o di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Gli eventi che possono richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (magazzini, laboratori, centrali termiche, biblioteche, archivi);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoto;
- crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata la necessità di uscire dall'edificio, piuttosto che rimanere all'interno;
- fenomeni idrogeologici (frane o alluvioni).

## 2. IL PIANO DI EMERGENZA O DI EVACUAZIONE

Nella stesura del piano di emergenza si sono assunti come riferimento, oltre al D.M. del 26/08/1992, il D.lgs 626/94 e D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, integrato e corretto dal D.lgs n. 106 del 3 agosto 2009, e i D.M. del 10/03/1998 e 01/08/2011 n. 151 che, pur essendo specifici per l'antincendio, offrono linee guida esaurienti.

Il Piano di Evacuazione è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente; al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Il piano di evacuazione è soggetto ad aggiornamento annuale in rapporto alla variazione delle presenze effettive ed alla loro distribuzione e deve essere aggiornato ogni qualvolta si modifichino in modo significativo le condizioni di esercizio sulle quali è stato impostato.

Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità scuola;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno della Scuola, durante la fase emergenza.

## 2.1 definizione di emergenza

Come detto, si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose.

Gli stati di emergenza si classificano in tre categorie a gravità crescente:

**1. Emergenze minori (di tipo 1)** controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.)

**2. Emergenze di media gravità (di tipo 2)** controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, danni significativi da eventi naturali, ecc.)

**3. Emergenze di grave entità (di tipo 3)** controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi naturali, catastrofici, ecc.)

## 2.2 Documentazione relativa al piano di emergenza

Fanno parte integrante del Piano di Evacuazione:

- le mappe dei vari piani dell'edificio, affisse nei punti chiave, con riportate, generalmente, tutte le indicazioni ritenute utili e in particolare:
  - l'ubicazione delle uscite di emergenza;
  - i percorsi di fuga, opportunamente colorati, relativi a ogni punto in cui sono affissi;
  - l'ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori);
  - i punti di raccolta esterni;
  - l'ubicazione dell'interruttore elettrico di piano;
  - l'ubicazione delle manopole di chiusura del gas metano o del gasolio.
- la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- i protocolli operativi scritti, con indicazioni, procedure ed assegnazione compiti.





## 2.3 Preparazione all'emergenza

- a) I responsabili dei punti di raccolta (vedi Allegato 1) avranno il compito di verificare ogni mattina, al loro arrivo, che il punto di raccolta e il passaggio verso di esso siano liberi e sgombri da materiale che potrebbe intralciare o rallentare il flusso delle persone.
- b) Il personale non docente di piano dovrà verificare giornalmente, nel proprio piano, che le vie di fuga siano sgombre e di sicura percorrenza.
- c) Il personale non docente di piano dovrà verificare molto di frequente, anche giornalmente, la non manomissione di estintori e idranti e verificare, se presenti, le luci di emergenza.

## 2.4 Indicazioni generali per la stesura del piano.

1. Per ogni persona o gruppo di persone prevedere il percorso più breve verso l'uscita;
2. per percorsi confrontabili in lunghezza, scegliere quello più agevole evitando scale e strettoie;
3. per quanto possibile, a seconda della posizione in cui si trovano, indirizzare le persone presenti in un piano verso vie di fuga diverse.

**SINTETICAMENTE IL PIANO DI EMERGENZA SI SVOLGE ATTRAVERSO LE FASI DI:**

-  RILEVAZIONE DEL PERICOLO,
-  ORDINE DI EVACUAZIONE O CONFINAMENTO,
-  SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI,
-  CESSATO ALLARME.

### 3. RILEVAZIONE DEL PERICOLO E SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

**Chi rileva o viene a conoscenza** di un qualsiasi pericolo deve:

- adoperarsi per la sua eliminazione, da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) - Il comportamento da tenere dipende dal tipo di pericolo e dal proprio addestramento (V. capitolo 9 e 10);
- quando il pericolo non è di immediata eliminazione informare il Dirigente scolastico o il suo sostituto fornendo indicazioni su "cosa e' successo e dove e' successo".

Nel caso in cui la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce.

### 4. ORDINE DI EVACUAZIONE O DI CONFINAMENTO

Il Dirigente scolastico, **valutata l'entità del pericolo**, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione o confinamento.

- **L'ordine di evacuazione** dell'edificio è contraddistinto da 3 o più fischi prolungati ...(suoni, campanella, ecc).  
L'incaricato della diffusione del segnale di allarme è riportato nell' **allegato 1**.
- **L'ordine di confinamento** viene ordinato dal Dirigente e trasmesso, a voce, agli insegnanti dal personale di piano con la frase "chiudere finestre e porte e trattenere gli alunni in classe". Appena si ha il sentore di atmosfera meno respirabile per effetto di gravi combustioni esterne o fughe di gas, l'ordine di confinamento può essere emanato direttamente dall'insegnante Vicario.

### 5. EVACUAZIONE

Base essenziale del comportamento etico degli "adulti" per garantire al "piano" la necessaria efficacia è:

- l'esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- rispetto pratico del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo al termine delle operazioni di evacuazione da parte degli allievi.

**All'emanazione del segnale di evacuazione** dall'edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni:

#### 5.1 RICHIESTA DI SOCCORSO.

Le persone di cui l'**allegato 1**, a seconda del loro orario di servizio, sono incaricati di richiedere telefonicamente il soccorso agli enti (**V. capitolo 8**) che verranno loro segnalati dal Dirigente o dal suo sostituto.

#### 5.2 INTERVENTI SULL'EDIFICIO.

Il personale non docente di piano (**allegato 1**), per il proprio piano di competenza, provvede a:

- disattivare l'interruttore elettrico di piano,
- disattivare l'erogazione del gas metano delle caldaie,
- impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.

## 5.3 COMPORAMENTO

Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico dovranno comportarsi come segue.

### 5.3.1 Regole generali di comportamento:

- abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.);
- chiudete la porta, se il locale è sgombrato;
- dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli;
- non scendete le scale di corsa;
- non accalcatevi nei posti di transito;
- assumete un comportamento ragionevole evitando, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo;
- raggiungete rapidamente le aree esterne di raccolta prestabilite.

### 5.3.2 Regole di comportamento a seconda del tipo pericolo

Ogni tipo di pericolo richiede norme di comportamento specifiche, **V. capitolo 9.**

### 5.3.3 Regole di comportamento a seconda della figura professionale

Ogni tipo di figura professionale deve seguire norme di comportamento specifiche.

## 5.4 PROCEDURE DI EVACUAZIONE

### 5.4.1 Procedure di evacuazione per gli autosufficienti

- 1) L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 2) Lo studente apri fila (**allegato 2**) inizia ad uscire dalla classe seguito, con una mano sulla spalla, dal secondo studente e così via fino all'uscita dello studente serra fila (**allegato 2**), il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo che tutti gli studenti sono usciti.
- 3) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, si provvederà ad interpellare immediatamente il personale non docente di piano, il quale resterà insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.
- 4) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano, raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello e compilerà l'apposito modulo (**modulo 1**).
- 5) Un insegnante, ricevuti tutti i moduli dagli altri insegnanti, compilerà a sua volta un modulo (modulo 2) che consegnerà al Dirigente o al suo sostituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso che inizieranno la ricerca.

### 5.4.2 Procedure di evacuazione per i disabili

I disabili, durante l'emergenza, non vanno mai lasciati soli. Le persone incaricate di accompagnarli si cureranno di condurli verso i punti di raccolta.

- 1) **Persone con ridotta mobilità** o su sedie a rotelle. Il personale di piano si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta; eviterà i percorsi e le posizioni in cui si può causare intralcio (V. esercitazioni).
- 2) **Persone con vista o udito menomati.** L'insegnante di sostegno e in sua vece il personale di piano si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta; eviterà i percorsi e le posizioni in cui può causare intralcio (V. esercitazioni).
- 3) **Persone non autonome nel comportamento.** L'insegnante di sostegno aiutato dal personale di piano si incaricherà di condurre la persona fino al punto di raccolta; eviterà i percorsi e le posizioni in cui può causare intralcio (V. esercitazioni).

## 5.5 DIVIETI DA OSSERVARE LUNGO LE VIE DI USCITA

Lungo le vie di uscita occorre che sia vietata l'installazione di attrezzature che possono costituire intralcio o pericoli potenziali di incendio. Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie di uscita, ed in particolare lungo i corridoi e le scale:

- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
- apparecchi di cottura;
- depositi temporanei di arredi;
- sistema di illuminazione a fiamma libera;
- bidoni o deposito di rifiuti;
- macchine distributrici bevande;

Macchine distributrici bevande, nonché fotocopiatrici possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

## 6. CONFINAMENTO

La comunicazione, a voce, dell'ordine il confinamento viene data dal Dirigente o da un suo sostituto; alla sua emanazione tutte le persone dovranno comportarsi come segue.

### 6.1 Richiesta di soccorso, comunicazioni.

- 1) Il Dirigente (o un suo sostituto) si tiene in contatto telefonico e/o radio con le autorità per ricevere le opportune istruzioni e comunicarle ai vari plessi.
- 2) Gli incaricati della sicurezza delle varie scuole si tengono in comunicazione telefonica (senza chiamare, ma solo per ricevere) con il dirigente.
- 3) Solo nel caso in cui il contatto telefonico con la dirigenza non fosse possibile, gli insegnanti vicari agiscono autonomamente in base alle informazioni provenienti da fonti identificate e qualificate (autorità civili, VV.FF., ecc.)
- 4) Gli incaricati della sicurezza comunicano telefonicamente con uno o due genitori e, mediante il passa parola, invitano tutti i genitori a non telefonare e a non recarsi a scuola a prendere i figli, ma li pregano di attendere comunicazioni in merito.

### 6.2 Interventi sull'edificio.

Il personale non docente di piano (**allegato 1**), per il proprio piano di competenza, verifica che le porte dei locali siano chiuse.

### 6.3 Comportamento durante il confinamento.

All'emanazione della comunicazione a voce di confinamento, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) l'insegnante presente in aula chiude tutte le porte e le finestre;
- 2) l'insegnante procede nelle normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, soprattutto quando è scaduto l'orario d'uscita;
- 3) l'insegnante vieta agli alunni di comunicare con i genitori con i telefoni; se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola;
- 4) I disabili continueranno nelle loro attività.

## 7. CESSATO ALLARME

Quando si verificano le condizioni di cessato allarme (falso allarme, prove), il Dirigente scolastico o il suo sostituto danno il segnale per l'ordinato rientro nelle rispettive classi attraverso la porta principale.

Salvo che nelle prove, prima di dichiarare il cessato allarme il Dirigente o il suo sostituto dovranno:

- individuare esattamente la provenienza dell'allarme, anche se automatico;
- verificare il motivo per il quale è stato dato l'allarme, in particolare se automatico;
- constatare di persona, avvalendosi dell'assistenza dei collaboratori, che non esista più nessuna condizione di pericolo.

## **8. ESERCITAZIONI RELATIVE ALL'EMERGENZA**

### **8.1 Numero di esercitazioni**

Le esercitazioni relative all'emergenza andrebbero eseguite almeno due volte all'anno, possibilmente all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

L'esercitazione va ripetuta quando:

- si siano verificate serie carenze nella prima prova e siano stati presi i provvedimenti;
- vi sia un aumento del numero dei lavoratori;
- vi siano stati lavori o disposizioni di modifica delle vie di esodo.

Si avverte che ogni situazione d'emergenza è di per se stessa fonte di pericolo perché molte situazioni che nella normale attività sono sicure possono presentare dei rischi in situazione di emergenza.

### **8.2 Scopi delle esercitazioni**

Le esercitazioni vengono fatte per provare il piano di emergenza per quanto riguarda:

- l'evacuazione;
- l'identificazione e la posizione dei dispositivi di allarme;
- l'identificazione di eventuali porte resistenti al fuoco;
- l'identificazione e l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

### **8.3 Modalità di esecuzione delle esercitazioni**

Nell'esercitazione di evacuazione vanno seguite le seguenti modalità:

1. l'ordine di evacuazione o confinamento deve essere dato senza nessun preavviso;
2. tutte le procedure devono essere esattamente identiche a quelle che verrebbero messe in opera in situazioni reali;
3. la fine dell'esercitazione e il conseguente ordine di rientro devono essere forniti esplicitamente dal dirigente o dal suo sostituto;
4. evitare le esercitazioni quando i locali sono particolarmente affollati o sono presenti persone anziane o inferme.

### **8.4 Correzioni del piano di emergenza**

Alla fine dell'esercitazione, il responsabile per la sicurezza, qualora si manifestino delle carenze, redigerà un verbale in cui compaiono le osservazioni e le proposte di correzione del piano di emergenza. In caso di modifiche sostanziali l'esercitazione va ripetuta.

In particolare se l'evacuazione dei disabili dovesse costituire intralcio, andranno predisposti dei percorsi alternativi.

## **9. RICHIESTA DI SOCCORSO**

Su istruzione del responsabile o in caso di pericolo accertato, fare intervenire il soccorso comunicando tutti i dati sull'emergenza chiamando i numeri (esporre cartello):

• carabinieri <b>112</b>	• polizia <b>113</b>
• emergenza minori/infanzia <b>114</b>	• vigili del fuoco <b>115</b>
• emergenza sanitaria <b>118</b>	• guardia medica

E' bene che il promemoria con questi ed altri numeri utili si trovi accanto a tutti i telefoni della scuola.

Una richiesta di soccorso deve contenere almeno questi dati:

<b>Schema di chiamata</b>
<b>Sono</b> _____ <i>(nome e qualifica)</i>
<b>Telefono</b> dalla Scuola _____ di _____ ubicata in via _____
<b>Nella scuola si è verificato</b> _____ <i>(descrizione sintetica del tipo di emergenza in corso)</i>
<b>I locali interessati sono</b> _____ <i>(indicare il numero dei locali)</i>
<b>Le persone coinvolte/feriti</b> sono in numero di _____
<b>Stadio dell'evento</b> (nello stadio iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
<b>Altre indicazioni utili</b> (materiali coinvolti, agibilità delle strade di accesso alla scuola ecc.).

## 10. COMPORTAMENTO A SECONDA DEL TIPO DI PERICOLO

### 10.1. EMERGENZA PER INCENDIO

#### 10.1.1 Comportamento in caso d'incendio circoscritto:

- spegnete l'incendio mediante l'uso di un estintore seguendo le istruzioni riportate sullo stesso: 1) togliere la sicura; 2) premere la leva; 3) dirigere il getto alla base delle fiamme (vedi disegno);
- se non siete nella condizione di effettuare questa procedura, cercate aiuto;
- uscite dallo stabile seguendo il percorso indicato nelle planimetrie;
- nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga camminate chinati e respirate tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- per attraversare una zona con presenza di fiamme bagnate abbondantemente il capo, indossate dei capi bagnati, o una coperta bagnata, respirate attraverso un panno umido.

#### 10.1.2 Comportamento in caso d'incendio diffuso con presenza di fumo:

- non uscite dalla stanza se i corridoi sono invasi completamente dal fumo;
- non aprite le finestre se non per segnalare la presenza e chiedere soccorso;
- segnalate la vostra presenza all'esterno.

#### ● PER GLI ALUNNI

- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscite subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabili le vie di uscita, chiudete bene la porta e cercate di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Non aprite le finestre se non per segnalare la presenza e chiedere soccorso.
- Se il fumo non vi fa respirare filtrate l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiatevi sul pavimento.

## 10.2 EMERGENZA DOVUTA A TERREMOTO

Dopo la prima scossa, in genere non prevedibile, seguite le seguenti indicazioni.

### a) in generale:

- non usate accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- usate i telefoni solo in casi di estrema urgenza e non contribuite a diffondere informazioni non verificate;
- non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione degli infortunati.

### b) comportamento da assumere in classe quando si avverte una scossa di terremoto:

- rifugiatevi sotto i banchi, potete anche rifugiarvi nel vano di una porta che si apre in un muro maestro;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e state attenti alla caduta di oggetti;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.

### c) se è possibile la fuga:

- appena termina la scossa allontanatevi subito dall'edificio e recatevi all'esterno, senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del possibile collasso delle strutture di emergenza;
- aprite le porte e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, quindi avanzate;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.

### • PER GLI ALUNNI

#### Se vi trovate in un luogo chiuso:

- mantenete la calma;
- non precipitatevi fuori;
- restate in classe e riparatevi sotto il banco;
- allontanatevi da finestre, porte con vetri ed armadi;
- se siete nei corridoi o nelle scale rientrate nella classe più vicina;
- dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonate l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungete la zona di raccolta assegnata.

#### Se siete all'aperto:

- mantenete la calma;
- allontanatevi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- cercate un posto dove non avete nulla sopra di voi;
- non avvicinatevi ad animali spaventati.

## 10.3 EMERGENZA DOVUTA A TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA

Chiunque può aver occasione di ricevere una telefonata, anche se questa poi si rivela uno scherzo, nella quale si segnala la presenza di un ordigno o si minaccia di depositarlo nell'insediamento.

Quando si riceve una minaccia simile:

- ascoltate, siate calmi e cortesi, non interrompete il chiamante;
- cercate di estrarre un massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile;

- richiamate l'attenzione di un collega o di un superiore con dei segnali convenzionati, mentre il chiamante è ancora in linea;
- se la minaccia si è ripetuta più volte, è possibile che la Società Telefonica abbia fornito un numero da chiamare subito, per la ricerca automatica del chiamante;
- al termine della telefonata, informate immediatamente il responsabile della sicurezza o un suo sostituto che, se è il caso, emanerà l'ordine di evacuazione;
- non informate nessun altro, per evitare di diffondere un panico incontrollato.

#### 10.4. EMERGENZA DOVUTA AD INQUINAMENTO ATMOSFERICO

##### 10.4.1 Allarme per gas generati in prossimità della scuola

Appena avete il sentore di atmosfera meno respirabile per effetto di gravi combustioni esterne o fughe di gas:

- avvisate il Dirigente o un suo sostituto e gli organismi di soccorso;
- chiudete tutte le porte e le finestre;
- ❖ e nei casi più gravi:
  - chiudete le fessure alla base delle porte con panni bagnati;
  - respirate attraverso fazzoletti umidi;
  - evitate le attività fisiche che richiedano un aumento delle attività respiratorie.

#### 11. PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI: DESIGNAZIONE NOMINATIVI

##### 11.1 Generalità

Parte attiva della gestione dell'emergenza è rappresentata dalla individuazione delle figure organizzative chiave. Esse sono persone, appartenenti all'istituto, designate a ricoprire i diversi ruoli, considerando sia la necessità di eventuali avvicendamenti sia la reperibilità interna.

Viene di seguito sintetizzata la struttura che si attiva in situazioni di emergenza, specificando ruolo e responsabilità delle figure chiamate ad operare nell'ambito della procedura di intervento.

La designazione degli incaricati di responsabilità è effettuata da parte del Dirigente Scolastico in forma scritta con l'indicazione dei compiti spettanti (alcuni nominativi sono contenuti nell'**allegato 1**) in modo da assicurare la continuità della loro presenza:

- ✓ **responsabile dell'emergenza** è il coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso ed emana l'ordine di evacuazione;
- ✓ **personale incaricato della diffusione dell'allarme** generale o dell'ordine di evacuazione;
- ✓ **addetti al pronto intervento:** costituiscono il personale operativo addestrato all'intervento, conformemente alle tipologie incidentali tipiche dell'istituto scolastico;
- ✓ **addetti all'evacuazione:** sono incaricati del controllo delle operazioni di evacuazione;
- ✓ **addetti al centralino:** personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
- ✓ **addetti interruzione erogazione:** personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica (se presente);
- ✓ **addetti al controllo mezzi antincendio:** personale addetto al controllo periodico dell'efficienza e soprattutto della presenza di estintori e idranti;
- ✓ **addetti al controllo vie di uscita:** personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio;
- ✓ **accompagnatori dei disabili:** personale incaricato di curare le operazioni di sfollamento dei disabili, degli handicappati e di persone in difficoltà.

## 12. COMPORTAMENTO A SECONDA DELLA FIGURA PROFESSIONALE

### 12.1 Norme di comportamento per tutto il personale

- Qualora riscontrate una situazione pericolosa informate immediatamente i superiori e/o gli incaricati di plesso o di area, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
- Quando si è in presenza di un principio d'incendio intervenite direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se siete a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori.
- Non utilizzate mai le manichette ad acqua, ricordando che il loro uso è riservato ai VVFF e/o al personale adeguatamente istruito ed autorizzato.
- Non vi è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e/o altro organismo esterno.
- All'attivazione del segnale acustico che identifica un'emergenza (allarme), dato dall'incaricato di plesso o di area, attenetevi alle disposizioni impartite, abbandonando, senza indugio ma in maniera ordinata, l'edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
- Tutti coloro che stazionano nell'area interessata dall'emergenza si attengano alle disposizioni pertinenti l'area stessa, senza ritornare sull'abituale posto di lavoro.
- Raggiunta l'uscita allontanatevi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.

Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione dell'incaricato per le situazioni di emergenza.

### 12.2 Norme per il Dirigente Scolastico

- Il D.S. controlla la corretta applicazione degli ordini di servizio relativi agli incarichi assegnati.
- Predispone l'addestramento periodico del personale docente e del personale A.T.A. per utilizzare correttamente i mezzi antincendio.
- Vigila costantemente sulla corretta applicazione delle regole di comportamento di ogni figura professionale.
- Ha la responsabilità di tutti gli occupanti dell'edificio e deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di ordine di evacuazione dell'edificio.
- Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.
- Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.
- Nel caso in cui si riceva una **segnalazione di pericolo** chiede precisazioni su:
  - luogo dell'evento;
  - tipo di evento (incendio, nube tossica ecc.);
  - gravità dell'evento.
- Quando è stato individuato un pericolo:
  - si dirige con gli addetti verso il luogo del pericolo e cerca di eliminarlo;
  - se non ci riesce, dà l'ordine di chiamare i soccorsi.
- Nel caso di pericolo di grave entità, dà l'ordine di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita o, a seconda delle indicazioni ricevute dalle autorità, dà l'ordine di confinamento.
- Durante l'emergenza:

- si dirige verso l'ingresso principale dell'edificio ed attende i soccorsi, al loro arrivo indica il luogo del sinistro;
- attende in questo posto le comunicazioni che vi saranno trasmesse dai responsabili dei punti di raccolta;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso, al fine della ricerca.

**Considerato il consistente numero degli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo, alcuni compiti possono essere delegati ad altre figure professionali.**

### **12.3 Norme per il personale di segreteria**

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti ingombranti con voi (eventualmente prendete il solo soprabito);
- chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

### **12.4 Norme di comportamento nei centri di elaborazione dati**

Se udite il segnale di evacuazione e vi viene impartita questa istruzione, comportatevi come segue:

- a) attivate, se rientra nei vostri compiti, la procedura periodica di salvataggio generale;
- b) accertatevi che i supporti magnetici di back up siano riposti nell'apposito armadio ignifugo (se presente) e chiudetelo;
- c) in assenza dell'armadio ignifugo portate con voi il supporto magnetico di back up se facilmente trasportabile e di piccole dimensioni;
- d) allontanatevi rapidamente:
  - non prendete oggetti pesanti o ingombranti;
  - chiudete dietro di voi tutte le porte;
  - dirigetevi al punto di raccolta.

### **12.5 Norme per il personale non docente di piano**

Sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico; devono quindi collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

- a) All'insorgere di un pericolo:
  - individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se potete cercate di fronteggiarla;
  - se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo dell'istituto o il sostituto ed attenetevi alle disposizioni impartite;
- b) All'ordine di evacuazione dell'edificio:
  - uno o più operatori avranno l'incarico di "disattivare" gli impianti (energia elettrica - gas - impianto idrico) (**V. allegato 1**),
  - favorite il deflusso ordinato del piano (ad esempio aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
  - interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
  - chi è incaricato, si occupi degli alunni disabili aiutandoli nell'evacuazione;
  - appena possibile predisponetevi in prossimità delle uscite di sicurezza al fine di garantire un flusso regolare e senza intoppi;
  - al segnale d'allarme, se addetti al pronto soccorso, tenete a portata di mano le cassette mediche;
  - al termine dell'evacuazione del piano, dirigetevi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

## 12.6 Norme per il personale docente presente in aula

Devono aiutare gli allievi a prendere coscienza che solo una disciplinata osservanza delle procedure indicate dal "piano" può meglio assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri.

Hanno la responsabilità degli allievi della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione d'emergenza.

Vigilano sulla corretta sistemazione dei banchi e della cattedra per non ostacolare l'esodo.

### a) All'insorgere di un pericolo:

- individuate la fonte del pericolo, valutatene l'entità e se potete cercate di fronteggiarla;
- se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo dell'istituto ed attenetevi alle disposizioni impartite.

### b) All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- raccogliete il registro di classe e avviatevi verso l'uscita coordinando le fasi dell'evacuazione, mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico; cercate di tenere gli alunni il più possibile vicino ai muri e prestate attenzione a non intralciare altri flussi;
- controllate che gli alunni non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
- qualora vi sia la presenza di feriti, valutate la necessità di interpellare il personale non docente di piano e di far rimanere quest'ultimo vicino ai feriti in attesa dei soccorsi esterni;
- accompagnate ogni classe verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto, provvedete a fare l'appello dei vostri studenti e, se qualche allievo dovesse mancare, fate immediatamente segnalazione al Capo d'istituto o al Responsabile d'Emergenza;
- vigilate sul gruppo dei vostri alunni per assicurarvi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo;
- compilate un modulo (modulo 1 allegato generalmente al registro di classe) che consegnerete al responsabile del punto di raccolta con i dati relativi a: numero degli alunni presenti ed evacuati; numero di eventuali dispersi o feriti;

Curate, altresì, che gli allievi "apri-fila" e "serra-fila" eseguano correttamente i propri compiti:

- guidare la fila verso i punti di raccolta;
- controllare che nessuno, nel deflusso, si stacchi dalla fila;
- provvedere alla chiusura delle porte dell'aula.

A cura del R.S.P.P. e degli insegnanti, in ogni classe vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza):

ALUNNI APRI-FILA, aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;

ALUNNI SERRA-FILA, assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro (eseguono i collegamenti tra l'insegnante e il Coordinatore delle operazioni);

Altri ALUNNI aiutano gli alunni diversabili o sostituiscono gli incaricati assenti.

Per dare concreta attuazione a tale incombenze è redatta, annualmente, una scheda contenente i nominativi degli alunni della classe con gli incarichi evidenziati. Detta scheda viene affissa in ogni classe in modo ben visibile.

## 12.7 Norme per gli insegnanti di sostegno

- a) All'insorgere di un pericolo:
  - individuate la fonte del pericolo, chiamate soccorsi per fronteggiarlo, ma non abbandonate mai il disabile a voi affidato;
  - se non ci riuscite, avvertite immediatamente il capo dell'istituto ed attenetevi alle disposizioni impartite.
- b) All'ordine di evacuazione dell'edificio:
  - se il numero di disabili o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendete ed eventualmente sollecitate l'aiuto;
  - stabilite un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano o manovrando personalmente la carrozzina e avviatevi verso il punto di raccolta;
  - evitate di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorrete gli appositi percorsi.
- Con l'aiuto - ove occorre - di altri operatori scolastici, curate le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni diversabili a voi affidati, e considerate le oggettive difficoltà in caso di evacuazione, predisponete la loro uscita, laddove è possibile, alternativa rispetto alla classe oppure, se l'alunno ha serie difficoltà, in coda ad essa. Il personale che si occupa di portatori di handicap dovrà avere la necessaria formazione e pratica per sapere come comportarsi nei confronti del particolare tipo di diversabilità (conoscere come afferrarlo, come va sollevato, se può deambulare).

## 12.8 Norme di comportamento per gli studenti

- a) All'insorgere di un pericolo:
  - avvertite immediatamente il personale di piano e/o il capo dell'istituto ed attenetevi alle disposizioni impartite.
- b) All'ordine di evacuazione dell'edificio devono adottare il seguente comportamento non appena scatti il segnale d'allarme:
  - mantenete la calma;
  - interrompete immediatamente ogni attività;
  - tralasciate il recupero di oggetti personali ( libri, cartelle, soprabiti, ecc.);
  - sotto il coordinamento dell'insegnante, lo studente apri-fila inizi ad uscire dalla classe, il secondo studente appoggi la mano sulla spalla dello studente apri-fila e così via fino all'uscita dello studente serra-fila;
  - camminate in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni, seguendo le vie di fuga indicate;
  - non correte durante l'evacuazione;
  - recatevi immediatamente verso il vostro gruppo-classe, quando l'allarme vi sorprendesse in altre parti dell'edificio (servizi, corridoi,...). Se siete lontani dalla vostra classe e prossimi ad un'uscita di sicurezza, raggiungete autonomamente il punto di raccolta, preferibilmente aggregandovi ad un adulto, ed attendete il vostro gruppo classe;
  - collaborate con l'insegnante per controllare le "presenze" dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento;
  - gli studenti soccorritori aiutino ad accompagnare nella fase di evacuazione quei compagni che si trovassero in "difficoltà";
  - evitate di prendere iniziative;
  - tutta la classe si diriga verso il punto di raccolta prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;

- qualora la classe non si trovi in aula ma presso i laboratori o presso la palestra ecc., si diriga nel punto di raccolta previsto per la propria aula come indicato nella planimetria del laboratorio o della palestra;
- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del "piano", bisogna attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante.

### **12.9 Norme di comportamento per i visitatori**

Al segnale di evacuazione:

- se ricevete e riconoscete il segnale di evacuazione dirigetevi verso la più vicina via di fuga e raggiungete il punto di raccolta, oppure, aggregatevi al primo dipendente che incontrate attenendovi alle sue istruzioni evitando di:
  - ✓ correre, urlare, diffondere panico;
  - ✓ portarsi al seguito ombrelli, borse o quant'altro non sia indispensabile;
  - ✓ tornare indietro per qualsiasi motivo.

Tutte le indicazioni riportate nel presente piano di emergenza sono valide per l'edificio nello stato di fatto attuale, il che vuol dire che il piano dovrà essere rivisto ogni qualvolta vengano introdotte nell'edificio delle modifiche di carattere strutturale (es.: modifiche sui percorsi di fuga, mezzi antincendio, ecc.. ecc..)

## **13. NORME DI PREVENZIONE**

Affinché le situazioni di emergenza previste dal presente piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile una fattiva collaborazione di tutto il personale.

- o Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:
  - ✓ guasti di impianti elettrici;
  - ✓ ingombri lungo le scale, vie di fuga e uscite di sicurezza;
  - ✓ perdite di acqua o di sostanze;
  - ✓ principi di incendio;
  - ✓ situazioni che possono comportare rischi per le persone,
 è tenuto a darne segnalazione al responsabile di plesso il quale avrà cura di avvisare il Dirigente Scolastico e il R.S.P.P.
- o Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.
- o I computer, le LIM, le calcolatrici, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere correttamente spente al termine dell'orario di lavoro.
- o Le vie di fuga devono essere mantenute sgombre.
- o Gli estintori non devono essere rimossi, se non in caso di bisogno, ed inoltre vanno segnalati sia l'eventuale utilizzo che la scomparsa degli stessi onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto.

## **14. IL PRIMO SOCCORSO**

La squadra di Primo/Pronto Soccorso è composta da addetti, con specifica ed idonea formazione, capaci di fronteggiare al meglio un caso di emergenza sanitaria (ad es. grave malore di una o più persone).

Nei casi che richiedano un intervento immediato (infarto, arresto cardiocircolatorio, grave infortunio, ecc.), solo la conoscenza corretta ed aggiornata delle procedure idonee può contribuire a modificare il decorso e l'eventuale prognosi dell'evento patologico.

Il primo soccorso consiste in una serie di manovre da applicare nel caso una persona sia colpita da un malore o da un incidente. Queste poche e semplici norme consentono spesso di preservare la vita di un infortunato o comunque di migliorarne le condizioni generali o evitarne il peggioramento.

### **Le fasi del soccorso**

Davanti a un'emergenza è importante soprattutto **MANTENERE LA CALMA**, osservare molto bene la situazione, riflettere e agire con tempestività ed efficacia.

### **FASE 1- COMPRENDERE**

Bisogna sempre ricordarsi che davanti a un malore o a un incidente per prima cosa bisogna osservare e capire cosa sta succedendo.

Per rendersi conto della situazione, naturalmente, ci vuole un po' di tempo, ma non è tempo sprecato, è un'operazione fondamentale! Il primo soccorso è efficace se si individuano tempestivamente le lesioni, le loro cause e se si distinguono le lesioni che mettono in immediato pericolo la vita.

Solo dopo questa prima indagine si possono chiamare i soccorsi.

### **FASE 2 - LA CHIAMATA**

E' molto importante, al momento della chiamata dei soccorsi, riferire cosa sta succedendo: in tal modo i soccorritori arriveranno con la giusta urgenza e con la giusta strumentazione, evitando successive perdite di tempo.

La richiesta di soccorso deve essere precisa. E' bene specificare il nome di chi chiama, se è possibile lasciare un recapito telefonico, specificare cosa è accaduto e dove, fornendo tutte le notizie che possono essere utili, per esempio quanti feriti ci sono, quando è avvenuto il fatto, e così via.

Tutte queste informazioni sono preziosissime per migliorare la qualità e la tempestività del soccorso, non sono una lungaggine burocratica o una perdita di tempo.

Il recapito telefonico è prezioso nel caso i dati del luogo dell'infortunio non siano chiari o siano fraintesi, in questo modo i soccorritori possono richiamare per ulteriori precisazioni.

Il più delle volte, invece, chi chiama i soccorsi è agitato e confuso, dimentica di specificare il luogo, non sa esprimere cosa succede, si limita a dire di fare presto perché c'è qualcuno che sta male, indicazioni, queste, troppo generiche per poter dare al soccorritore gli elementi per arrivare preparato e con la giusta attrezzatura.

### **FASE 3 - IN ATTESA DEI SOCCORSI**

In attesa dei soccorsi qualificati e dotati della giusta strumentazione, il soccorritore sul luogo può finalmente procedere alla fase di assistenza e di applicazione delle manovre di primo intervento che servono a preservare la vita dell'infortunato, a migliorarne le condizioni generali o comunque a evitarne il peggioramento. Per esempio:

- ✓ mantenere la calma ed agire con tranquillità, anche al fine di soccorrere psicologicamente la persona;
- ✓ allontanare i curiosi dal soggetto infortunato;
- ✓ esaminare l'infortunato ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie fratture, etc.;
- ✓ fasciare una ferita;
- ✓ bloccare un'emorragia;
- ✓ immobilizzare una frattura o una lussazione senza tentare di ricomporla;
- ✓ esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo (ad es. presenza di sostanze chimiche dannose o cavi elettrici scoperti) e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere.

- ✓ non spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con opportune manovre;
- ✓ non mettere la persona incosciente in posizione seduta;
- ✓ non somministrare bevande all'infortunato incosciente.

#### FASE 4 - L'ARRIVO DEI SOCCORSI

All'arrivo dei soccorsi qualificati si devono fornire tutte le informazioni richieste e utili per delineare cosa è successo. L'infortunato sarà quindi consegnato alle cure del personale di un'ambulanza che lo trasporterà nel migliore dei modi in un pronto soccorso.

R.S.P.P.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

**Prof. Francesco Brancatelli**



**Prof.<sup>ssa</sup> Maria Larissa Bollaci**

